

Il diritto societario dell'UE adattato all'era digitale

L'UE ha deciso di rivedere le norme del proprio diritto societario affinché rimangano idonee all'era digitale. L'obiettivo è garantire maggiori efficienza, trasparenza e certezza del diritto grazie all'utilizzo di strumenti digitali. La presidenza rumena del Consiglio ha raggiunto oggi un accordo provvisorio con i rappresentanti del Parlamento europeo su un progetto di direttiva che faciliterà e promuoverà l'uso di soluzioni online nei contatti delle imprese con le autorità pubbliche durante il loro intero ciclo di vita.

Grazie alle nuove norme:

- le imprese potranno registrare società a responsabilità limitata, creare nuove succursali e trasmettere documenti per le imprese e le loro succursali al registro delle imprese, il tutto interamente online
- i modelli nazionali e le informazioni sui requisiti nazionali saranno disponibili online e in una lingua ampiamente compresa dalla maggior parte degli utenti transfrontalieri
- le norme relative agli oneri per le formalità online saranno trasparenti e applicate in modo non discriminatorio
- gli oneri applicati per la registrazione online delle società non supereranno i costi complessivi sostenuti dallo Stato membro interessato
- si applicherà il principio "una tantum", in virtù del quale le imprese dovranno fornire una sola volta le stesse informazioni alle autorità pubbliche
- i documenti forniti dalle società saranno conservati e scambiati dai registri nazionali in un formato consultabile e leggibile da dispositivo automatico
- maggiori informazioni sulle imprese saranno disponibili gratuitamente nei registri delle imprese a beneficio di tutte le parti interessate

Allo stesso tempo, la direttiva fornisce tutte le garanzie necessarie per contrastare le frodi e gli abusi nelle procedure online, compresi il controllo dell'identità e della capacità giuridica delle persone che costituiscono una società e la possibilità di richiedere la presenza fisica dinanzi a un'autorità competente. Viene mantenuta la partecipazione di notai o avvocati nelle procedure di diritto societario, nella misura in cui tali procedure possano essere espletate interamente online. È inoltre previsto uno scambio di informazioni tra gli Stati membri sugli amministratori interdetti al fine di prevenire comportamenti fraudolenti.

La direttiva non armonizza i requisiti sostanziali per la creazione di una società o per l'esercizio di un'attività economica nell'UE.

Prossime tappe

Il testo concordato provvisoriamente dovrà ora essere approvato dagli organi pertinenti delle due istituzioni. Sarà poi adottato formalmente dopo l'usuale messa a punto dei giuristi-linguisti.

Contesto

Secondo le cifre fornite dalla Commissione, nell'UE vi sono circa 24 milioni di imprese, di cui approssimativamente l'80% è rappresentato da società a responsabilità limitata. Di queste, circa il 98-99% sono piccole e medie imprese che sarebbero più direttamente interessate da tali miglioramenti.

La direttiva proposta integra le norme esistenti in materia di diritto societario dell'UE codificate nella direttiva (UE) 2017/1132. Si tratta di una delle due proposte presentate dalla Commissione nell'aprile 2018 per la modernizzazione del diritto societario dell'UE. Rappresenta inoltre un importante pilastro per il regolamento sullo sportello digitale unico, recentemente adottato, che agevola le interazioni tra cittadini, imprese e autorità competenti fornendo accesso a soluzioni online.

Press office - General Secretariat of the Council

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press